



## Relazione di follow up della visita CEV ai CdS

(febbraio 2020)

Questa breve relazione, a cura del PdQ, ha lo scopo di relazionare in merito alle principali evidenze emerse dalla Relazione di accreditamento periodico dell'ANVUR sui CdS oggetto di visita, alle eventuali azioni di miglioramento messe in atto dopo la visita dagli stessi o alle criticità ancora attuali.

Si ritiene, infatti, utile che queste evidenze siano portate, soprattutto in questo momento in cui è in corso la pianificazione strategica e operativa del nostro Ateneo, all'attenzione dei Delegati competenti alla didattica, ai servizi agli studenti, all'internazionalizzazione, ai relativi co-delegati, al Direttore Generale, anche a garanzia della continuità del ciclo della qualità (dal monitoraggio "check", alle azioni di miglioramento "act", alla pianificazione "plan",...).

Riteniamo doveroso ricordare, inoltre, che gli OOC di luglio 2019 (SA del 9/7/19 e CDA del 30/7/19), approvando un Piano di azioni di miglioramento a seguito della visita CEV a livello di sede, hanno dato mandato al PdQ di:

1. *supportare i CdS nella predisposizione di Piani di azioni di miglioramento relativi ai requisiti di qualità sulla didattica;*
2. *monitorare annualmente lo stato di avanzamento dei Piani di azioni di miglioramento (a livello di sede e di CdS);*
3. *diffondere gli esiti della visita CEV a tutti i CdS dell'Ateneo in modo da condividere buone prassi e spunti di miglioramento dell'assicurazione della qualità della didattica.*

A tal proposito, si fa presente che:

- in relazione al **punto 1)** sono state predisposte delle schede di analisi delle criticità emerse dalla visita (dove per "criticità" si intende un processo che ha ricevuto un punteggio inferiore o uguale a 6), a cura della DDSS, che sono state successivamente rese disponibili ai Referenti dei CdS. A fronte di tale analisi il CdLM in Linguistics (unico CdS con raccomandazioni) e il CdLMCU in Giurisprudenza (con tutti punteggi pari a 6) hanno predisposto un piano di azioni di miglioramento. Sugli altri CdS il PdQ ha ritenuto opportuno non richiedere la compilazione di un vero e proprio piano di azioni di miglioramento, in quanto non necessario visto il punteggio complessivo ottenuto. Tuttavia, sono stati condotti incontri tra i Referenti di macroarea del PdQ e i Referenti dei CdS al fine di raccogliere pareri e capire se siano state pianificate azioni dopo la visita delle CEV;

- il **punto 2)** sarà affrontato in occasione del Rapporto annuale del PdQ di monitoraggio del funzionamento del sistema AQ (nel mese di giugno) e, nel merito è presumibile che entrerà il NdV nella relazione annuale richiesta da ANVUR;

- il **punto 3)** invece è oggetto della presente relazione ed è frutto del lavoro svolto dal PdQ, che ha riguardato un'analisi delle schede di valutazione delle CEV, anche tramite il confronto con i Referenti dei CdS oggetto di visita, per trarre da esse particolari buone prassi o spunti di miglioramento che potrebbero essere proficuamente diffusi a tutti i CdS (consapevoli, però, del fatto che non tutte le soluzioni si possano applicare genericamente a tutte le aree e le tipologie di CdS).



Per questioni di sintesi riportiamo qui di seguito gli aspetti a nostro giudizio più significativi (altri punti di attenzione per cui i CdS sono risultati in linea con i requisiti di qualità ANVUR non vengono riportati, non perché meno rilevanti, ma perché già sufficientemente affrontati dai CdS e/o dall'Ateneo).

La trattazione segue l'ordine dei requisiti di qualità (R3) previsti nel modello di ANVUR ([Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari](#), documento aggiornato al 10/08/2017).

**R3.A - OBIETTIVO: ACCERTARE CHE SIANO CHIARAMENTE DEFINITI I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE IL CdS INTENDE FORMARE E CHE SIANO PROPOSTE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI**

codice punto di attenzione	Punto di attenzione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi

Nella definizione e nell'aggiornamento dei profili in uscita, nel modello di qualità definito da ANVUR, sono rilevanti:

- **La costante consultazione delle parti interessate:** su questo notiamo che alcuni CdS sono in fase di "impasse" tra l'applicazione pedissequa del nostro RDA rispetto alla nomina di un comitato stabile a cura del Dipartimento/Scuola (con tempi talvolta molto lunghi, come ad esempio nella Scuola di Scienze e ingegneria) e la necessità di una consultazione frequente e flessibile per coinvolgere i soggetti con cui il CdS ha propri contatti;
- **L'analisi dei destini lavorativi dei laureati:** la visita CEV ha chiaramente messo in evidenza che a livello di Ateneo non c'è un sistema di monitoraggio ex post dell'efficacia dei CdS; l'indagine Almalaurea indica la condizione occupazione, ma solo parzialmente l'allineamento con il profilo formativo dei laureati. Su questo aspetto, buone prassi possono essere (vd. Azioni di miglioramento del CdLM in Linguistics)
  - Un'indagine tramite questionario o incontri con i laureati per capire i loro destini lavorativi (più facile per i CdS meno numerosi)
  - Coinvolgimento dei laureati nella consultazione delle parti interessate

Nella definizione e quindi anche nella verifica della coerenza fra obiettivi formativi e percorsi formativi realizzati, un ruolo importante consiste nella chiara definizione da parte del singolo docente dei contenuti del proprio insegnamento (**syllabus**). La visita CEV ha fatto emergere una situazione non ancora del tutto soddisfacente, nonostante lo sforzo compiuto durante la preparazione alla visita CEV (e le recenti audizioni del NdV ai CdS confermano il permanere di questa problematica). **Secondo il PdQ occorre intervenire sul processo di definizione dei syllabus degli insegnamenti per:**

- Sensibilizzare maggiormente i docenti alla corretta stesura del syllabus (anche tramite confronti e condivisioni di esempi di insegnamenti della propria area, come sta facendo Linguistics).
- Semplificare le pagine web prevedendo un'unica pagina di informazioni (anziché una per ogni singola parte di insegnamento).
- Adottare un sistema che permetta di controllare con facilità lo stato delle compilazioni (sia in italiano che in inglese) sia ad uso del singolo docente sia del Referente del CdS.



- Ampliare i campi attualmente previsti nella pagina web degli insegnamenti in modo da esplicitare meglio alcune informazioni (quali i criteri di valutazione e prerequisiti in ingresso... campi previsti in quasi tutti gli Atenei tranne il nostro).
- Differenziare invece le pagine web delle attività formative che non comportano didattica frontale, prevedendo solo pochi campi da compilare (attualmente le pagine web ad esempio dei "progress test" prevedono obiettivi, programma, modalità d'esame, materiali didattici...)

**R3.B ACCERTARE CHE IL CdS PROMUOVA UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI E ACCERTI CORRETTAMENTE LE COMPETENZE ACQUISITE**

codice punto di attenzione	Punto di attenzione
R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento

In merito a tale requisito il PdQ ritiene utile portare all'attenzione il tema relativo alla **promozione della didattica centrata sullo studente**, adeguandola anche in caso di esigenze particolari degli studenti stessi.

Buone prassi segnalate dalla visita sono state la realizzazione di corsi elettivi e l'assegnazione di un tutor ad hoc per atleti previste dal CdS in Scienze delle attività motorie. Anche l'**attenzione agli studenti lavoratori**, soprattutto laddove siano effettivamente presenti in numero consistente e facciano riferimento a lavoratori stabili e non saltuari, sarebbe una buona prassi da cogliere.

Sull'**internazionalizzazione** (in cui tutti i CdS hanno ottenuto una valutazione pari a 6) le linee d'azione intraprese da alcuni CdS sono state:

- L'attivazione di partnership ad hoc sia per studio all'estero (vd Scienze del servizio sociale) sia per tirocini professionalizzanti (vd. Linguistics). La consapevolezza che il CdS ha un ruolo importante nel consentire agli studenti di fare esperienze internazionali in linea con il proprio percorso formativo deve essere maggiormente diffusa.
- Organizzazione di eventi di informazione e sensibilizzazione degli studenti rispetto alle opportunità di mobilità all'estero.

Un altro punto di attenzione in cui tutti i CdS hanno ottenuto una valutazione pari a 6 è stato quello relativo alla dichiarazione delle modalità di accertamento (**criteri e modalità di verifica delle prove d'esame**). Su questo richiamiamo l'importanza sopra esposta di lavorare sulle pagine web degli insegnamenti.

**R3.C OBIETTIVO: ACCERTARE CHE IL CdS DISPONGA DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, USUFRUISCA DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E OFFRA SERVIZI FUNZIONALI E ACCESSIBILI AGLI STUDENTI**

codice	Punto di attenzione
--------	---------------------



punto di attenzione	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Una buona prassi segnalata dalla CEV al CdS di Scienze del servizio sociale riguarda la procedura di valutazione delle domande di docenza a contratto. Questa si basa, oltre che sull'**opinione espressa dagli studenti e da altri colleghi (nel caso si tratti di un rinnovo di contratto), anche sulla simulazione di compilazione di un syllabus a fronte di obiettivi didattici già stabiliti dal Collegio Didattico** (si potrebbe a tal proposito prevedere che nei bandi per docenti a contratto si inserisca l'obiettivo formativo dell'insegnamento a cui il docente si deve attenere)

Sempre in relazione a questo punto di attenzione, una valutazione positiva è stata ottenuta del CdLM in Ingegneria e scienze informatica per la **qualità scientifica del corpo docente**. Probabilmente la CEV ha analizzato i curricula dei docenti e verificato la coerenza con il profilo formativo del CdS. Questa attenzione, secondo il PdQ, dovrebbe essere prestata anche in sede di nuove attivazioni dei CdS e nel processo di affidamento dei carichi didattici.

La CEV ha rilevato in maniera trasversale in tutti i CdS **la mancanza di una valutazione dei servizi a supporto della didattica**. L'indagine Good practice – seppur citata durante le interviste e nella documentazione fornita ai CEV – così come altre indagini di gradimento dei servizi, non appaiono diffusamente utilizzati, a livello di CdS, per verificare effettivamente l'adeguatezza dei servizi a supporto della didattica. È per questo motivo che il PdQ sostiene l'importanza di:

- fare una ricognizione relativa alla modalità di valutazione dei servizi anche per capire se e quali dati vengono poi trasmessi ai singoli corsi di studio,
- coinvolgere più attivamente il personale TA nei processi AQ per fare in modo che siano parte attiva del processo di miglioramento continuo,
- attivare una procedura per la gestione di reclami, coinvolgendo gli uffici che si occupano della gestione della didattica e dei servizi.

**R3.D ACCERTARE LA CAPACITÀ DEL CdS DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE INTERVENTI CONSEGUENTI**

codice punto di attenzione	Punto di attenzione
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
<b>R3.D.3</b>	Revisione dei percorsi formativi

Rispetto al funzionamento di **Gruppi AQ dei CdS e delle CPDS**, buone prassi evidenziate dalla CEV sono state:



- Gruppo AQ del CdL in Scienze del Servizio Sociale: la presenza del referente della LM nel gruppo AQ garantisce la completezza dell'analisi dell'efficacia del CdS nell'ottica della filiera L-LM (questo aspetto potrebbe essere valorizzato nel Modello AQ di Ateneo)
- CPDS del Dipartimento di Scienze umane: la componente studente si prende in carico i problemi che emergono dagli altri studenti. La CPDS non è solo luogo di sfogo, ma è un vero esempio di comunità, dove docenti e studenti collaborano alla pari attivamente.
- Nell'ambito della valutazione del CdL in Biotecnologie, la CEV ha evidenziato come opportunità quella di coinvolgere i Referenti delle LM in qualità di Parti Interessate, nelle consultazioni periodiche. (questo aspetto potrebbe essere valorizzato nel Modello AQ di Ateneo)